

BILANCIO 31.12.07

Relazione sulla gestione Relazione del Collegio Sindacale Bilancio al 31 dicembre 2007

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Corradi
Vice Presidente	Lucio Zanon di Valgiurata
AD	Maurizio Esposito
AD	Daniele Molinaro
Consigliere	Giorgio Medici
Consigliere	Marco Braglia

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci Effettivi	Giulio Morandi Giuseppe Piroli
Sindaci Supplenti	Paolo Giaroli Alberto Galaverni

SOCIETA' DI REVISIONE: Deloitte & Touche SpA

INDICE

	Pagina
▪ Relazione sulla gestione	4
Bilancio al 31 dicembre 2007:	
▪ Stato Patrimoniale	7
▪ Conto Economico	8
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
▪ Rendiconto finanziario	11
Nota Integrativa:	
▪ Parte A – Politiche contabili	12
▪ Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	19
▪ Parte C – Informazioni sul Conto Economico	29
▪ Parte D – Altre informazioni	33

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

Credem Private Equity SGR gestisce per conto del fondo Credem Venuture Capital quattro partecipate.

Tra le operazioni principali del 2007 è possibile identificare:

- l'ingresso a fianco del fondo Aletti nella società Arketipo (opera nel settore del mobile imbottito di alta gamma);
- la realizzazione di due aggregazioni per le partecipate già in portafoglio: in particolare l'acquisizione della catena Bulldog che andrà ad integrare lo sviluppo territoriale di Agrifarma (partecipazione acquisita nel 2005 e specializzata nella distribuzione di prodotti per animali); mentre l'acquisto dei marchi "Charms", "Sanagola", Gnammy" e "Le irresistibili", effettuato a luglio è finalizzato ad incrementare il portafoglio di Sweet Holding (partecipazione acquisita nel 2006 - settore confetionery).

Completa il portafoglio l'acquisizione perfezionata a inizio 2008 del 60% di Tecnogear, società specializzata nel settore della meccanica di precisione.

Situazione della Società e andamento della gestione

La situazione patrimoniale ed economica al 31.12.07 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS): l'esercizio chiude con un utile di Euro 151.027, in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

I principali aggregati reddituali e patrimoniali possono essere sintetizzati come segue (unità di Euro):

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	31/12/2007	31/12/2006
Commissioni nette	912.909	914.469
Margine di interesse	67.736	42.005
Risultato operazioni finanziarie		
Spese amministrative	-732.750	-690.376
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.236	-1.335
Altri proventi, oneri di gestione, netti	38.191	53.109
Imposte sul reddito dell'esercizio	-132.824	-149.437
Risultato netto	151.027	168.435

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	31/12/2007	31/12/2006
Portafoglio titoli	791.667	789.182
Immobilizzi	6.764	7.053
Crediti e altre attività	2.018.103	1.962.030
Patrimonio netto contabile	2.623.161	2.469.816
Debiti e altre passività	193.372	288.449
Garanzie ed Impegni		

Evidenziamo di seguito l'andamento dei principali aggregati:

- il saldo delle commissioni nette è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente;
- migliora il margine da interessi grazie all'aumento dei tassi a breve
- l'incremento delle spese amministrative è riconducibile ad alcuni costi per due diligence sostenuti per conto del fondo, che trovano corrispondenza fra la voce altri proventi in contropartita a fatture da emettere a carico delle nuove partecipate.
- le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sugli utili effettivi ante imposte, senza beneficiare come in passato di eventuali perdite pregresse.
- In ottemperanza alle disposizioni di legge il portafoglio titoli continua a rimanere in parte investito in quote del fondo Credem Venture Capital (2% della raccolta complessiva del fondo), le quote sono valutate al fair value come da principi contabili internazionali. La parte di liquidità restante è stata investita in commercial paper e time deposit.
- l'aggregato debiti e altre passività è influenzato dalla riduzione dei debiti per imposte, in quanto aderendo al consolidato fiscale sono già state versate alla capogruppo.

Passando all'esame della gestione per l'esercizio 2007 si segnala quanto segue.

Bilancio Consolidato

La società non è un'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92.

Moneta di conto

Tutti i valori esposti nel bilancio e nella relazione sono espressi in Euro

Azioni proprie

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie. Nel corso dell'esercizio non ne sono state né negoziate, né alienate.

Azioni della controllante

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllanti.

Rapporti con la controllante

Il contratti posti in essere con Credem e con Credem Holding sono a condizioni di mercato; essi sono giustificati in relazione ai vantaggi compensativi caratteristici dell'operatività infragruppo.

Rapporti con società appartenenti al gruppo

La società è controllata da Credito Emiliano S.p.A ed è inserita nel perimetro del gruppo bancario Credito Emiliano-CREDEM.

I più significativi importi delle operazioni infragruppo sono indicati nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle voci di bilancio.

Per le altre "parti correlate" diverse dalle società del gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con clienti e fornitori, in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con clienti/fornitori. Non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 26 dell'allegato B del Decreto Legislativo n.196/2003, si comunica che è stata redatta e diffusa in azienda una versione aggiornata del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come prescritto dall'articolo 34 e relativo allegato B del suddetto Decreto, al fine di garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza richieste per la protezione dei dati personali trattati elettronicamente dei quali la banca è titolare.

Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Continua l'attività di ricerca di nuovi investimenti, oltre a Tecnogear, perfezionata a gennaio, sono in fase avanzata di analisi altre due proposte di investimento.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la Nota Integrativa al 31/12/2007 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole voci.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2007 chiuso con un utile di Euro 151.027 proponendoVi di accantonare un ventesimo dell'utile d'esercizio a riserva legale (euro 30.205,4), Euro 8.855,94 a copertura perdite esercizi precedenti e di destinare la parte restante a riserva straordinaria (Euro 111.965,66)

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Corradi

Reggio Emilia, 26/03/2008

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa, nei termini di legge.

Si osserva preliminarmente che la società nel corso dell'esercizio ha svolto la propria attività di gestione degli investimenti effettuati per mezzo del fondo "Credem Venture Capital" ed ha ricercato nuove opportunità di investimento alcune delle quali hanno avuto esito positivo.

Attività di vigilanza, rapporti con la società di revisione e adeguatezza della struttura organizzativa.

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto periodiche riunioni così come previsto dal D.Lgs 58/98 e dagli articoli 2403 e 2404 del Codice Civile ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo una adeguata informativa in merito alla gestione della società ed alle più significative operazioni poste in essere.

Il collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato in particolare:

a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il collegio sindacale può affermare che, sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e le verifiche periodiche, la società ha operato nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Vi diamo atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si è riunito con regolarità ed ha svolto le proprie funzioni nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE, ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE.

Il collegio, sulla scorta delle informazioni acquisite partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle verifiche periodiche, dai colloqui con la società di revisione e dagli esiti dei lavori dell'internal auditing, può fondatamente affermare che la società è stata gestita secondo principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento di tale attività il Collegio ha assunto informazioni in merito alla struttura organizzativa che appare adeguata, in particolare con riferimento alle funzioni e agli incarichi assegnati, anche in outsourcing, alle procedure per l'esecuzione dell'attività di gestione ed il controllo della medesima.

Diamo atto che nel corso delle verifiche e degli incontri con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo contabile non sono emersi fatti tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o anche la sola menzione nella presente relazione.

Il collegio ritiene che per quanto constatato nell'ambito della propria attività di vigilanza la Vostra società disponga di un adeguato sistema amministrativo contabile funzionale atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Denunce dei soci.

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce da parte dei soci di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Reclami.

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela; il collegio non ha pertanto alcuna osservazione da formulare.

Attività di controllo posta in essere dalla funzione di internal auditing.

La relazione annuale sui controlli effettuati nell'anno 2007, è stata redatta dal Responsabile del Servizio auditing interno ai sensi dell'abrogato Regolamento CONSOB n. 11522 del 1° Luglio 1998 (art. 57, comma 6) ed in ossequio alle disposizioni del Regolamento congiunto Banca d'Italia Consob del 29 ottobre 2007 (art. 16); il documento riporta l'oggetto delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2007 e formula considerazioni in merito alla struttura organizzativa della società. Nel merito il documento esprime un giudizio sostanzialmente positivo poiché la società ha nel tempo posto in essere quelle puntualizzazioni delle procedure operative segnalate dalla funzione di auditing interno a rafforzamento dei controlli a presidio del modello sottostante le scelte d'investimento.

Il collegio si associa alle considerazioni espresse dall'Auditing interno e dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sostanziale adeguatezza del sistema organizzativo e dell'operato della funzione di controllo interno.

In merito al piano delle verifiche programmate per l'anno 2008 dalla funzione di "compliance" il collegio non ha osservazioni ritenendo l'attività svolta prima dalla Funzione di controllo interno ed ora dalla funzione di "Compliance" adeguate alle esigenze ed alle dimensioni aziendali ed ai processi in essere.

Attività di direzione e coordinamento.

Il collegio sindacale dà atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante si è svolta nell'interesse della società.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni adottate dalla Commissione Europea con Regolamento Cee 1606 del 2002 recepito nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. n. 38/2005, nonché le disposizioni introdotte con provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2006 – "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", degli IMEL, delle SGR e delle SIM", ha adeguatamente illustrato nella Relazione sulla gestione i dati relativi all'andamento economico-finanziario della società.

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo "IASB", così come adottati dalla Comunità Europea con Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002.

Il Collegio prende atto che i criteri di redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dalla legge e dai principi contabili internazionali. In particolare evidenzia che:

il bilancio rispetta la struttura e gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dal Decreto Legislativo 27/1/1992, n. 87, tenuto conto delle novità regolamentari introdotte da Banca d'Italia con il provvedimento del 14.2.06 citato per le imprese che redigono per la prima volta il bilancio dell'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali;

gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2006.

ASPETTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI DI BILANCIO

Completezza delle informazioni

Gli Amministratori, con periodicità trimestrale nel corso dell'esercizio e nella loro relazione, hanno fornito al Collegio Sindacale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Operazioni infragruppo.

La società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al gruppo, né con parti correlate, né le suddette operazioni sono state effettuate a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni infragruppo effettuate dalla società sono di natura ordinaria, avvenute alle normali condizioni di mercato e risultano descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Signori Azionisti,

premesso quanto sopra, il collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Vostra società chiuso al 31 Dicembre 2007, così come presentatoVi, associandoci alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio:

- a riserva legale per euro 30.205,40,
- a copertura perdite esercizi precedenti per euro 8.855,94
- a riserva straordinaria per il residuo.

Il collegio sindacale, inoltre, nel ricordarVi di essere giunto alla scadenza del proprio mandato triennale ringrazia per la fiducia accordata ed invita l'assemblea dei soci a procedere alla nomina del collegio per il prossimo triennio.

Reggio Emilia, li 26.03.2008

Il Collegio Sindacale

Bilancio al 31 dicembre 2007

	Voci dell'attivo	31/12/2007	31/12/2006
10	Cassa e disponibilità liquide	701	
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	791.667	789.182
60	Crediti	1.995.468	1.950.935
	a) per gestioni di patrimoni	61.197	50.439
	b) altri crediti	1.934.271	1.900.496
100	Attività materiali	6.764	7.053
120	Attività fiscali	4.373	5.651
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) anticipate</i>	4.373	5.651
140	Altre attività	17.561	5.444
	Totale Attivo	2.816.533	2.758.265

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006
10	Debiti	134.580	110.566
70	Passività fiscali	5.120	131.572
	<i>a) correnti</i>	3.603	130.478
	<i>b) differite</i>	1.517	1.094
90	Altre passività	31.427	28.586
100	Trattamento di fine rapporto del personale	22.246	17.725
120	Capitale	2.400.000	2.400.000
160	Riserve	78.176	-91.371
170	Riserve da valutazione	-6.041	-7.248
180	Utile (Perdita) d'esercizio	151.027	168.434
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	2.816.533	2.758.265

	CONTO ECONOMICO SGR	31/12/2007	31/12/2006
10	Commissioni attive	949.919	951.542
20	Commissioni passive	-37.010	-37.073
	Commissioni nette	912.909	914.469
40	Interessi attivi e proventi assimilati	67.736	42.005
	Margine di intermediazione	980.645	956.473
120	Spese amministrative:	-732.750	-690.376
	<i>a) spese per il personale</i>	-310.573	-299.553
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-422.177	-390.823
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.236	-1.335
170	Altri oneri di gestione	-60.042	-23
180	Altri proventi di gestione	98.233	53.132
	Risultato della gestione operativa	283.851	317.872
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	283.851	317.872
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-132.824	-149.437
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	151.027	168.434
	Utile (Perdita) d'esercizio	151.027	168.434

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR (migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.07	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita)	Patrimonio netto al 31.12.07
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni		
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	2.400		2.400										2.400
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	-91		-91	168									78
a) di utili	-86		-86	168	1								83
b) altre	-5		-5	0									-5
Riserve da valutazione	-7		-7		1								-6
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Risultato di esercizio	168		168	-168								151	151
Patrimonio netto	2.470		2.470		2							151	2.623

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita)	Patrimonio netto al 31.12.06	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria Dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	2.400		2.400											2.400
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														-91
a) di utili	-260	0	-260	174										-86
b) altre	-5	0	-5											-5
Riserve da valutazione	-8		-8			0								-7
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Risultato di esercizio	174		174	174									168	168
Patrimonio netto	2.301		2.301			0							168	2.470

RENDICONTO FINANZIARIO SGR		
ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2007	31/12/2006
1. Gestione	151	168
commissioni attive	950	952
commissioni passive	-37	-37
interessi attivi e proventi assimilati	68	42
interessi passivi e oneri assimilati		
dividendi e proventi assimilati		
spese per il personale	-311	-300
altri costi	-484	-392
altri ricavi	98	53
imposte	-133	-149
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	196	4
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		3
crediti	196	1
altre attività		
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-2	-50
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	-2	
crediti		-50
altre attività		
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	31	113
debiti	24	
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	7	113
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	-126	-162
debiti		-162
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	-126	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	250	-73
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-	-
1. Liquidità generata dal decremento di	2	
Partecipazioni		
attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
attività materiali	1	
attività immateriali		
altre attività	1	
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	-12	-7
Partecipazioni		
attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
attività materiali		-6
attività immateriali		
altre attività	-12	-1
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-10	-7
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
emissione/acquisti di azioni proprie		
emissione/acquisto strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	1	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	1	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	241	67
RINCONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	238	171
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	241	67
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	479	238

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 38/2005, ed in particolare del provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2006.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IFRS 1:

- Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati trimestrali.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi del Decreto 58/98 da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. alla

quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2006-2008 e prorogato per il periodo 2009-2011 con delibera assembleare del 30/04/2007.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato per il triennio 2006-2008 l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta della controllante/consolidante Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale".

Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito

A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di valutazione

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, calcolati in base alla metodologia del T.I.R., vengono allocati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi alla voce "dividendi e proventi assimilati", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio

netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetti di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli possono essere trasferiti nel portafoglio crediti.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (dodici mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio past due o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".
- Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie".

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I valori di iscrizione possono essere considerati un'approssimazione ragionevole del fair value (In base ai principi enunciati nello IAS 32, per i crediti e i debiti a breve termine non è necessaria alcuna indicazione sul fair value quando il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value).

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e del patrimonio artistico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri raccolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi *swap* relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

La quantificazione del TFR è stata effettuata in base all'usuale metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 ed adottata negli esercizi precedenti, a parte, l'esclusione dell'applicazione del pro rata del servizio prestato per i dipendenti che devolvono tutta la quota maturata alla previdenza complementare.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali, i costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

I componenti positivi e negativi del reddito d'esercizio, relativi all'attività caratteristica della società, sono rilevati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività

Attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato assunto pari al valore di iscrizione, trattandosi di attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Trattasi di €701 presenti nella cassa aziendale al 31 dicembre 2007.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 *Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”*

Voci/Valori	Totale 31/12//2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito di cui Titoli di Stato				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.		792		789
4. Altre attività				
5. Attività cedute non cancellate				
5.1. rilevate per intero				
5.2. rilevate parzialmente				
Totale		792		789

La voce accoglie le quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite in ottemperanza al provvedimento di Banca D'Italia del 14 Aprile 2005, le quote sono state classificate nella categoria “residuale”: attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto prive dei requisiti caratteristici per la classificazione fra gli investimenti posseduti fino a scadenza o fra gli strumenti finanziari al fair value (le quote non sono infatti detenute per la negoziazione e manca un mercato attivo nel quale il fair value possa essere misurato).

La tabella 4.2 mostra la composizione della voce per emittenti, mentre le variazioni sono indicate nella tabella 4.3.

Le sedici quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite a Euro 50.000,00 sono state valutate in base all'ultimo prezzo di riferimento: valore quota al 31/12/2007 - pari a Euro 49.479,198

In base ai nuovi principi IFRS, le variazioni della “voce 40” non hanno riflessi diretti in conto economico, ma sono iscritte nella riserva da valutazione.

4.2 *Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.		792		789
4. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
TOTALE		792		789

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	31/12/2007					Totale
	Titoli di debito		Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività	
		Titoli di Stato				
A. Esistenze iniziali				789		789
B. Aumenti						
B1. Acquisti						
B2. Variazioni positive di Fair Value				2		2
B3. Riprese di valore						
- imputate al conto economico						
- imputate al patrimonio netto						
B4. Trasferimenti da altri portafogli						
B5. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Variazioni negative di Fair Value						
C4. Rettifiche di valore						
- imputate al conto economico						
- imputate al patrimonio netto						
C5. Trasferimenti ad altri portafogli						
C6. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				792		792

Le variazioni positive registrate sono ascrivibili sostanzialmente a incremento dei tassi di interesse sui titoli governativi in cui è parzialmente investito il patrimonio del fondo

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni:	61	50
1.1 gestione di OICR	61	50
1.2 gestione individuale		
1.3 gestione di fondi pensione		
2. Crediti per altri servizi:		
2.1 consulenze a terzi		
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
2.3 altri		
3. Altri crediti:	1.934	1901
3.1 recuperi costi del personale distaccato		
3.2 pronti contro termine		
di cui su titoli di Stato		
di cui su altri titoli di debito		
di cui su titoli di capitale e quote		
3.3 depositi e conti correnti	1.934	1252
3.4 altri		649
4. Attività cedute non cancellate		
4.1 rilevate per intero		
4.2 rilevate parzialmente		
Totale	1.995	1.951
Fair Value	1.995	1.951

La voce "crediti verso OICR" comprende le voci di costo sostenute dalla SGR per conto di una delle partecipate. La voce altri crediti accoglie i saldi del conto corrente e del time deposit in essere al 31.12.07.

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti ripartiti per controparte.

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1.Crediti per servizi di gestione di patrimoni:					61	
1.1 OICR					61	
1.2 gestioni individuali						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3 Altri crediti:	1.934	1838				
3.1 recuperi spese del personale distaccato						
3.2 pronti contro termine						
di cui su titoli di stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
3.3 depositi e conti correnti	1.934	1838				
3.4 altri						
4 Attività cedute non cancellate						
4.1 rilevate per intero						
4.2 rilevate parzialmente						
Totale (31/12/07)	1.934	1838	0	0	61	0
Totale (31/12/06)	1.252	1.252	649	649	50	0

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/07		Totale 31/12/2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici	1		2	
e) altri	6		5	
2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	7		7	

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	31/12/2007					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali				2	5	7
B. Aumenti					2	2
B.1 Acquisti					2	2
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				1	1	2
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				1	1	2
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				1	6	7

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle relative quote di ammortamento (evidenziato nella tabella delle variazioni annue). Il valore residuo è rappresentativo del valore economico delle immobilizzazioni

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120*12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"*

	31/12/2007	31/12/2006
Attività per imposte anticipate	4	6
Attività per imposte correnti		
Totale	4	6

Le imposte anticipate sono riconducibili all'effetto fiscale sulle riserve da valutazione (riserve inserite in SP al netto dell'effetto fiscale: 27,5% di 8.332= 2.291 al quale sono aggiunti Euro 2918 riconducibili all'effetto fiscale sulla riserva da FTA al netto di 837 Euro (effetto fiscale sullo storno delle immobilizzazioni immateriali).

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2007	31/12/2006
Passività fiscali correnti	4	131
Passività fiscali differite	1	1
Totale	5	132

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Esistenze iniziali	1	0
2. Aumenti	0	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	1
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1	1

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esistenze iniziali	6	3
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		4
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate dell'esercizio	4	
a) Rigiri		
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		1
4. Importo finale	4	6

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Esistenze iniziali	0	
Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1	
Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
Importo finale	1	

Si tratta di 422 Euro relative all'effetto fiscale sulla riserva TFR ias

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

4.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio/Valori	31/12/2007	31/12/2006
Risconti diversi	1	1
Crediti verso la controllante		
Altri crediti	17	4
Totale	18	5

La voce altri crediti accoglie principalmente le ritenute applicate sul Time deposit.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

 1.1 *Composizione della voce 10 "Debiti"*

Dettaglio/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	19	19
2.1 per gestioni proprie	19	19
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	116	89
3.1 consulenze	10	12
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	41	42
3.3 altri	64	35
4. Altri debiti:	0	3
4.1 spese per personale distaccato		
4.2 pronti contro termine		
di cui su titoli di Stato		
di cui su altri titoli di debito		
di cui su titoli di capitale e quote		
4.3 altri	0	3
Totale	135	111
Fair Value	135	111

I debiti per attività di gestione sono costituiti dalla retrocessione delle commissioni di gestione alla rete dei collocatori. I debiti per altri servizi evidenziano uno scostamento rispetto ai saldi evidenziati nell'esercizio precedente per il differimento di alcune settimane dei pagamenti.

 1.2. *"Debiti": composizione per controparte*

Composizione/Controparte	30/12/2007					
	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:	12	12	7	7		
2.1 per gestioni proprie	12	12	7	7		
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	30	30			86	76
3.1 consulenze ricevute					10	
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	30	30			11	11
3.3 Altri					64	64
4. Altri debiti:						
4.1 Spese per personale distaccato						
4.2 Pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
4.3 altri						
Totale (31/12/2007)	41	41	7	7	86	76
Totale (31/12/2006)	28	28	10	10	73	0

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70*Passività fiscali*

Dettaglio/Valori	31/12/2007	31/12/2006
Fondo Imposte	133	148
Acconti imposte	-129	-17
Passività fiscali correnti	4	131
Imposte differite	1	1

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90*9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Debiti verso dipendenti	14	10
Debiti verso erario	10	12
Debiti verso enti assistenziali/previdenziali	7	7
Totale	31	29

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100*10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	18	15
B. Aumenti	6	3
B1. Accantonamento dell'esercizio	6	3
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-2	
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	-2	
<u>D. Esistenze finali</u>	22	18

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170*12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.400
1.1 Azioni ordinarie	2.400
1.2 Altre azioni	0

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	TOTALE
A. Esistenze iniziali	9	-95	-5	-91
B. Aumenti	8	161		169
B.1 Attribuzioni di utili	8	160		168
B.2 Altre variazioni		1		1
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	17	66	-5	78

Le altre riserve sono costituite dalla riserva FTA.

Il capitale sociale al 31/12/2006 è interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 2.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un controvalore complessivo di Euro 2.400.000,00 detenute dai seguenti azionisti per le rispettive percentuali:

- Credito Emiliano Reggio Emilia:87,5%
- Banca Euromobiliare Milano:12,5%

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Voci/componenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali rivalutazione	Altre
A. Esistenze iniziali	-7					
B. Aumenti	5					
B1. Variazioni positive di fair value	3					
B2. Altre variazioni	2					
C. Diminuzioni	4					
C1. Variazioni negative di fair value						
C2. Altre variazioni	4					
D. Rimanenze finali	-6					

La riserva è stata costituita per accogliere le variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita, si riferisce pertanto al decremento di valore delle quote del fondo Credem Venture Capital inserite in portafoglio, al netto degli effetti fiscali sulle riserve.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 “Commissioni attive e passive”

Gestione di patrimoni	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A.GESTIONE DI PATRIMONI						
1.Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	950	37	913	952	37	915
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso				0	0	0
Commissioni di <i>switch</i>						
Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni	950	37	913	952	37	915
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2.Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
Totale commissioni per gestione (a)	950	37	913	952	37	915
B.ALTRI SERVIZI						
Consulenza						
Altri servizi da specificare						
Totale commissioni per altri servizi (b)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	950	37	913	952	37	915

Le commissioni di gestione sono state retrocesse nella misura dell'1,50% in proporzione alla raccolta effettuata dalla rete dei promotori Credem e Banca Euromobiliare.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	31/12/2007						
	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	di cui del gruppo
A.GESTIONE PATRIMONI							
1.Gestioni Proprie							
1.1 Commissioni di collocamento							
OICR							
Gestioni individuali							
Fondi pensione							
1.2 Commissioni di mantenimento							
OICR							
Gestioni individuali							
Fondi pensione							
1.3 Commissioni di incentivazione							
OICR							
Gestioni individuali							
Fondi pensione							
1.4 Altre Commissioni							
OICR	23	23	14	14			37
Gestioni individuali							
Fondi pensione							
2.Gestioni ricevute in delega							
OICR							
Gestioni individuali							
Fondi pensione							
Totale commissioni per attività di gestione (A)							
B.ALTRI SERVIZI							
Consulenze							
Altri servizi (da specificare)							
Totale commissioni per altri servizi (B)							
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	23	23	14	14	0	0	37

Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti			53	15	68	42
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale			53	15	68	42

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120*10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"*

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	233	229
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	162	164
b) oneri sociali	49	46
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		1
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	14	10
f) altre spese	8	8
2) Altro personale	31	24
3) Amministratori	47	46
Totale	311	299

10.3 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- compensi sindaci	9	10
- spese bancarie	1	1
- servizi outsourcing (contabilità e amm.ne titoli)	133	130
- servizi intercompany (amministrazione personale, pianificazione, servizi societari, IT)	79	74
- revisione bilancio e controllo interno	43	42
- canoni di locazione	45	31
- spese telefoniche e info provider	6	7
- consulenze	75	21
- legali e notarili		
- spese di rappresentanza	5	3
- viaggi e missioni	9	7
- altre	17	65
Totale	422	391

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.di proprietà	2			2
- ad uso funzionale	2			2
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
TOTALE	2			2

Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170*15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"*

La voce altri oneri comprende Euro 50.000,00 per spese di istruttoria antitrust anticipate per conto del fondo Credem Venture Capital e 10.000,00 per la costituzione di una Newco finalizzata al successivo investimento in Tecnogear.

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
-oneri diversi	60	
Totale	60	

Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180*16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"*

La voce altri proventi comprende fatture da emettere per spese di istruttoria antitrust (50.000,00) e per due diligence (45.000,00), effettuata per conto del fondo e da ribaltare sulla partecipazione acquisita.

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
- Proventi diversi	98	53
Totale	98	53

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente - Voce 210*19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1.Imposte correnti	133	149
2.Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4.Variazione delle imposte anticipate		
5.Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	133	149

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2007	31/12/2006
Utile	284	318
Imposte teoriche IRES	94	105
Imposte teoriche IRAP	12	14
Utile teorico	178	199
Utile	284	318
Variazioni fiscali	37	38
Utile fiscale	321	356
Perdite fiscali pregresse		
Imponibile Ires	321	356
Imponibile Irap	631	647
Imposte effettive IRES	106	121
Imposte effettive IRAP	27	28
Imposte indirette		1
Utile effettivo	151	168

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote di fondo di proprietà sono depositati presso il Credito Emiliano S.p.A.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	31/12/2007	31/12/2006
1.Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Chiusi	38.099	37.979
Totale gestioni proprie	38.099	37.979
2.Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3.Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1. RISCHI FINANZIARI

Gli unici strumenti finanziari sono riconducibili alle quote del fondo Credem Venture Capital acquisite in ottemperanza ai disposti normativi.

2.2. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

E' stata effettuata la BIA (business impact analysis sull'attività caratteristica di Credem Private Equity ed è in corso la predisposizione di un vero e proprio modello di Business Continuity per lla società.

Informazioni di natura quantitativa

E' in corso di predisposizione un modello di risk management per l'analisi del rischio sulle partecipate del fondo. Il rischio di default delle partecipate costituisce in effetti il principale rischio per il business model di una SGR che gestisce fondi chiusi.

Sezione 3 - Operazioni con parti correlate**3.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

Dettaglio/Valori	31/12/2007	31/12/2006
Amministratori e dirigenti	190	180
Totale	190	180

3.2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Crediti	Debiti
Amministratori, sindaci e dirigenti	-	-
Stretti familiari	-	-
Società controllate e collegate	1.941.126	50.376
Totale	1.941.126	50.376

Le transazioni avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato

Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si è inserito i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	Crediti	Debiti
CREDITO EMILIANO	1.838.205	36.912
BANCA EUROMOBILIARE		9.037
Totale banche	1.838.205	45.949
CREDEM HOLDING	102.921	4.427
Totale enti finanziari	102.921	4.427
Totale clientela altra	-	-
Totale Generale	1.941.126	50.376

	Interessi attivi	Commissioni attive	Proventi diversi	Totale ricavi
CREDITO EMILIANO	53.472	-	-	53.472
Totale banche	53.472	-	-	53.472
CREDEM LEASING	14.263	-	-	14.263
Totale enti finanziari	14.263	-	-	14.263
		-	-	-
Totale clientela altra	-	-	-	-
Totale Generale	67.735	-	-	67.735

	Interessi passivi	Commissioni	Oneri diversi	Totale costi
CREDITO EMILIANO	-	22.946	78.947	101.893
BANCA EUROMOBILIARE	-	14.064	-	14.064
Totale banche	-	37.010	78.947	115.957
CREDEMHOLDING	-	-	16.330	16.330
Totale enti finanziari			16.330	16.330
Totale clientela altra	-	-	-	-
Totale Generale	-	37.010	95.227	132.287

Denominazione della capogruppo

Credito Emiliano Holding S.p.A.

Sede

Via Emilia San Pietro, 4 - Reggio Emilia

Percentuale di controllo

La percentuale di partecipazione di Credito Emiliano Holding S.p.A. in Credem S.p.A., al 31/12/2007, è del 72,36%.

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2006) dalla controllante.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO HOLDING SPA
Totale attivo	579.385
Totale delle passività	55.259
Patrimonio netto	524.126

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO HOLDING SPA
Margine Finanziario	103.116
Margine Servizi	(11)
Spese amministrative	(8.189)

Risultato Lordo di Gestione	94.916
Utile prima delle imposte	101.962
Imposte sul reddito	(803)
Utile netto	101.159
Numero medio dipendenti	58

CREDEM

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Totale attivo	20.035.070
Totale delle passività	18.863.676
Patrimonio netto	1.171.394

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Margine Finanziario	391.845
Margine Servizi	396.600
Spese amministrative	(483.500)
Risultato Lordo di Gestione	304.945
Utile prima delle imposte	318.872
Imposte sul reddito	(103.963)
Utile netto	214.909
Numero medio dipendenti	4.358

Sezione 4 – Altri dettagli informativi

4.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 1
- c) Restante personale: 1

Dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche Spa	Credem Private Equity SGR	33*
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	Deloitte & Touche Spa	Credem Private Equity SGR	5

* 7.000 Euro non rientrano nel conto economico della SGR in quanto sono riferibili alla revisione contabile del rendiconto del Fondo Credem Venture Capital.

Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Natura/Descrizione	31/12/2007			31/12/2006		
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponib	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponib
Riserve di utili:	83.094			81.979		
- Riserva legale	17.111	(1)		8.422	(1)	
- Riserva straordinaria	65.983		65.983	73.557		73.557
- Altre riserve	-6.041			-7.248		
- Riserva FTA	-4.916			-4.916		
Totale	72.137			69.815		
Quota non distribuibile	17.111			8.422		
Residuo quota distribuibile						

*

- 1) Ai sensi dell'art.2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

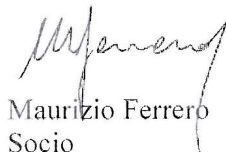
Agli Azionisti di CREDEM PRIVATE EQUITY SGR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Credem Private Equity SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Credem Private Equity SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Bologna, 31 marzo 2008